

sabato e domenica

Due giorni per i maturandi

Anche quest'anno l'Azione cattolica studenti si impegna ad accompagnare per due giorni tutti i maturandi nelle loro scelte di vita, facendo chiarezza tra mille dubbi e incertezze che li assalgono in questi mesi. Il percorso è diviso in tre grandi aree: due sono i cammini universitari, uno per gli studenti di quinta superiore (troncone alfa) e l'altro per quelli di quarta superiore (troncone beta). Mentre il terzo gruppo comprende tutti coloro che vogliono affrontare subito il mondo del lavoro (troncone gamma). Sabato 9 febbraio dalle 15.30 in Centro diocesano si terrà l'incontro consigliato al primo e al terzo settore. Saranno presenti docenti, studenti, professionisti e giovani lavoratori, per rispondere a domande e curiosità. A seguire *happy hour* e trasferimento a Varese per il pernottamento. La giornata di domenica 10 febbraio, fino alle 15, sarà interamente dedicata al lavoro personale e di gruppo. Per iscrizioni, inviare mail a nopanic@azionecattolicamilano.it. Altri appuntamenti, anche per i ragazzi di quarta superiore, sono già in calendario. Info: www.azionecattolicamilano.it. (M.V.)

«Casa Zaccheo», esperienza di condivisione in città

di MARTA VALAGUSSA

Chi dice che la convivenza è sbagliata? Se hai tra i 19 e i 30 anni, puoi vivere un'esperienza davvero formativa in compagnia di altri giovani nella casa di Zaccheo. Le porte sono aperte a tutti, ma proprio a tutti: ragazzi appartenenti alla comunità associativa ed ecclesiale, ma anche persone che hanno compiuto scelte differenti. Come funziona? La vita quotidiana di ciascuno, scandita dagli impegni di studio o lavoro, viene condivisa con altri giovani (la comunità può ospitare fino a 8 giovani, 4 ragazzi e 4 ragazze), vivendo insieme in un appartamento di via Bergamini 10, proprio di fronte all'Università Statale di Milano. Quanto dura? La proposta è duplice e comprende sia turni di durata mensile sia periodi bisettimanali. La Casa di Zaccheo è davvero un momento privilegiato della vita in cui scoprire e assaporare nel profon-

do la vita di comunità, condividendo il tempo e le attività in un modo diverso dal solito. Proprio come fece Zaccheo quel giorno, invitando Gesù ad entrare nella sua casa e quindi nella sua vita. Perché partecipare? Per cercare di trovare in ogni minuto della giornata uno stimolo per crescere e poter essere di aiuto alla propria comunità. Come è organizzata? All'interno della comunità è prevista la presenza di un giovane responsabile dell'Azione cattolica che aiuti gli altri ragazzi, anche dal punto di vista pratico e organizzativo, a vivere pienamente lo spirito dell'esperienza. «Le persone con cui vivere non le scegli tu», spiega Francesca, «ma ti capitano, con i loro pregi e i loro limiti. Questa però è una ricchezza da spendere nella vita futura». La comunità è inoltre seguita nel cammino spirituale dall'assistente dei giovani di Ac, don Luca Ciotti. Nella scansione della giornata e della settimana sono previsti alcuni momenti di condivisione, come la-

ce della lodi e della compieta, il silenzio prima della cena, l'Eucaristia infrasettimanale e l'organizzazione di serate insieme di carattere culturale o d'incontro con testimoni di vita, sfruttando le tante opportunità che la città di Milano offre. Ogni gruppo, a partire dal progetto della comunità e dalle esigenze e desideri, organizza i tempi secondo le necessità di tutti. È prevista anche la gestione domestica con suddivisione dei compiti. Quanto costa la partecipazione? Nel caso del turno mensile è richiesto ad ogni giovane un contributo di 100 euro per le spese della casa (acqua, luce, gas) più 140 euro per la casa comune. Mentre per quanto riguarda il turno bisettimanale, il contributo è di 50 euro più 70 euro. I turni sono dal 17 febbraio al 3 marzo, dal 3 al 17 marzo e dal 7 aprile al 5 maggio. Per info e iscrizioni rivolgetevi a Jessica (jegina88@gmail.com) oppure scrivete a casazaccheo@azionecattolicamilano.it.



Alcuni giovani nella Casa di Zaccheo

A partire dal 5 febbraio incontri di presentazione dei Cantieri della solidarietà della Caritas. Le proposte sono rivolte alla fascia

dai 18 ai 30 anni che potranno partire in luglio o agosto da 10 giorni a un mese. Le destinazioni sono diverse in Italia o all'estero

sabato a Seveso

Preghiera e Sacra Scrittura, i seminari per gli educatori

Sabato 9 febbraio dalle 9 alle 12.30 si terranno in contemporanea al Seminario di Seveso (via San Carlo 2) due incontri: uno rivolto agli educatori di gruppi di preadolescenti sul tema della preghiera; il secondo per educatori di adolescenti dedicato alla Sacra Scrittura; a entrambi gli incontri sono invitati anche sacerdoti, religiosi/e e responsabili laici di oratorio. Per chi si occupa di preadolescenti interverrà don Luca Ciotti, assistente Acr e settore giovani di Ac, che terrà una relazione dal titolo «Stop&Go... In preghiera, sempre pronti a partire». «La preghiera segna infatti il "profilo alto" della vita del credente, un orizzonte che si impara a tutte le età e che deve avere la sua evidenza anche nella preadolescenza». Alle 11 sono in programma due testimonianze sul metodo della «bibro a 4 colori» a cura di don Alberto Colombo, responsabile dell'Equipe vocazionale del Seminario arcivescovile di Milano, e

quella su preadolescenti e preghiera con don Mario Longo, parroco SS. Trinità a Milano. Al termine sarà presentato il nuovo cammino 14enni della Professione di fede 2013 che avrà le sue tappe principali nel Pellegrinaggio diocesano a Roma e nell'incontro diocesano al Sacro Monte di Varese. L'incontro rivolto agli educatori di adolescenti prevede l'intervento di don Stefano Cucchetti, docente del Seminario, dal titolo «... perché siete forti (1Gv 2,14)». Una Parola scritta per i giovani». Seguono testimonianze a cura dell'Equipe de «Il mondo della Bibbia» e sulla «Parola drammatizzata» a cura di Stefania Capoferri della Cooperativa Aquila e Priscilla della Diocesi di Pavia. Al termine sarà presentato il nuovo itinerario quaresimale adolescenti 2013 che accompagna il cammino verso la Pasqua e culmina nell'incontro diocesano con l'Arcivescovo. Iscrizioni on line: www.iscrizioniipgform.it.

L'estate dei giovani al servizio degli ultimi

di CRISTINA CONTI

Si terrà il 5 febbraio alle 14, presso la Caritas Ambrosiana (via San Bernardino 4 a Milano), il primo incontro informativo dedicato ai Cantieri della solidarietà. L'iniziativa, giunta quest'anno alla 17esima edizione, prevede campi estivi rivolti ai giovani dai 18 ai 30 anni residenti o domiciliati nella Diocesi di Milano, con l'obiettivo di far incontrare i giovani locali con quelli italiani, organizzando campi di condivisione e servizio a favore delle persone più fragili: minori, anziani, disabili, donne, carcerati. «Continuiamo a credere che gli aiuti e i progetti assumano un senso più profondo quando le persone si incontrano e si conoscono, lavorano, giocano e sperano insieme, in particolare quando in queste dinamiche non entrano solo gli addetti ai lavori, ma diventa una possibilità di condivisione anche per altri», dice Davide Boniardi, tra i responsabili dell'area internazionale di Caritas Ambrosiana. Durante gli incontri formativi verranno presentate in dettaglio le caratteristiche della proposta. I successivi saranno giovedì 21 febbraio dalle 17 alle 18 e giovedì 7 marzo dalle 21 alle 22. Sono più di 1.500 giovani che in questi anni hanno deciso di partire e partecipare ai Cantieri in diverse parti del mondo. Tante anche le destinazioni previste, in Italia e all'estero. Dal 1997, quando l'esperienza è partita nei Balcani, la proposta si è allargata ai Paesi dell'Est Europa, e poi Africa, America Latina, Medio Oriente e Asia, fino a includere dallo scorso anno alcune realtà italiane, in collaborazione con le rispettive Caritas diocesane. Un'esperienza utile per conoscere tradizioni, modi di vivere e culture lontane. Come racconta Myriam Bovio, studentessa universitaria di Magenta, che lo scorso anno ha partecipato al Cantiere della solidarietà di Teggiano Policastro (Sa). «Sono stata via un paio di settimane con altri 15



Giovane volontaria in Etiopia mentre gioca a bandiera con i bambini

ragazzi della diocesi. Eravamo tutti tra i 18 e i 30 anni, provenienti da realtà diverse, con esperienze lavorative ed ecclesiali differenti, coordinati da don Maurizio Tremolada, responsabile della Pastorale giovanile», racconta. La giornata inizia con le lodi mattutine. Poi ciascuno al suo incarico: un gruppo era impegnato in un centro diurno per disabili psichici e fisici, l'altro, a cui apparteneva Myriam, dava una

mano in una struttura di accoglienza per i 18 e i 30 anni, provenienti da realtà diverse, con esperienze lavorative ed ecclesiali differenti, coordinati da don Maurizio Tremolada, responsabile della Pastorale giovanile», racconta. La giornata inizia con le lodi mattutine. Poi ciascuno al suo incarico: un gruppo era impegnato in un centro diurno per disabili psichici e fisici, l'altro, a cui apparteneva Myriam, dava una

Padula, e partecipare alle feste di paese. Un modo per costruire legami duraturi con persone di età eterogenee e anche un'occasione unica per conoscere da vicino ambienti nuovi. «È stata una bellissima esperienza», continua la giovane. «Il momento che più mi è piaciuto è stato quello di gioco con i bambini africani del Centro di accoglienza: in questa occasione mi sono resa conto che più che essere io a dare, ho ricevuto tanto dalle persone che ho incontrato».

per saperne di più

Occasioni di impegno e di dialogo interreligioso

Un'esperienza di condivisione e servizio. Un'occasione di incontro interculturale e interreligioso in una dimensione di vita comune. I Cantieri della solidarietà si svolgeranno quest'anno in Bulgaria, Moldova, Libano, Gibuti, Etiopia, Bolivia, Nicaragua e Perù. In Italia le mete saranno Campania, Sicilia e Toscana. Le attività previste in ogni realtà spaziano da incontri conoscitivi con famiglie, gruppi, enti, associazioni locali, alla visita a luoghi significativi del territorio, fino a interventi a favore dei minori in collaborazione con giovani e animatori, e al sostegno ad anziani in carico a progetti di *home care*. Non mancheranno momenti di confronto a livello ecumenico e interreligioso con i rappresentanti delle Chiese locali. I turni vanno da un minimo di 10 giorni a un massimo di quattro settimane, tra metà luglio a fine agosto a seconda delle diverse destinazioni. Chiunque fosse interessato può compilare e inviare entro maggio il modulo on line su www.caritasambrosiana.it/internazionale (in cui si trovano anche tutte le informazioni) e partecipare a uno degli incontri formativi in programma. Per coloro che prenderanno parte all'iniziativa sono previsti anche due moduli formativi a giugno e incontri tematici a luglio. A seconda della destinazione poi verrà richiesto un contributo variabile a seconda del Paese, per le spese di viaggio, assicurazione, vitto e alloggio: da un minimo di 450 euro per l'Italia fino a un massimo di 1.900 per i Paesi latino americani. Info: tel. 02.58391386; giovani@caritasambrosiana.it. (C.C.)

Gianni Bottalico è il nuovo presidente nazionale delle Acli

Gianni Bottalico è il tredicesimo presidente nazionale delle Acli. Eletto il 26 gennaio a Roma dal Consiglio nazionale dell'associazione, succede ad Andrea Olivetti, che ha dimesso lo scorso 19 dicembre. Nato a Bari 56 anni fa, Bottalico vive a Seregno (Mb) ed è stato presidente delle Acli provinciali di Milano, Monza e Brianza dal 2004 al 2012. Ha collaborato in particolare con il cardinale Dionigi Tettamanzi per il progetto del Fondo diocesano di solidarietà per le famiglie colpite dalla crisi e della disoccupazione. Nel maggio del 2012, in occasione dell'ultimo Congresso, era stato



Gianni Bottalico

eletto vicepresidente nazionale, con delega alla comunicazione. «Autonomia», «pluralismo» e «responsabilità» le parole chiave del neopresidente, che ha definito l'Italia come un Paese che «vive giorni di bufera». «Noi ben lo sappiamo - ha precisato - perché viviamo tra la gente e ci accorgiamo delle difficoltà dei nostri concittadini. Non ci sottratteremo al nostro compito, staremo anche nella "bufera politica" di questi giorni rivendicando la nostra autonomia e il nostro pluralismo». Per resistere alla bufera, secondo Bottalico, servono «cette di responsabilità più che di protagonismo».

medici cattolici

Meola all'Amci

Giovanni Meola, ordinario di Clinica neurologica, Università degli Studi di Milano, è il nuovo presidente della sezione milanese dell'Associazione medici cattolici italiani. I membri del nuovo Consiglio, in carica fino al 2016, sono: Daniela Trabatonni (vicepresidente), Centro Cardiologico Monzino; Stefano Rusconi (segretario), Ospedale "Sacco", Università degli Studi; Alberto Del Bo (tesoriere), Centro Interuniversitario di Fisiologia Clinica e Iperensione, Ospedale Maggiore e Università degli Studi; Marco Botturi, Fondazione Madalena Grassi; Alberto Cozzi; Ofra; Alberto Scanni, consigliere Ordine dei Medici; Gabriele Scaramellini, Istituto Tumori, Milano; Carlo Vergani, Ospedale Magenta; e Università degli Studi; don Antonio Lattuada, assistente ecclesiale.